

Il ragazzo sconvolto per l'addio della fidanzata che gli aveva preferito il suo migliore amico

17 anni, si impicca per un amore finito

Era stato lasciato dalla fidanzata che gli aveva preferito il suo migliore amico e rischiava di essere bocciato per il secondo anno consecutivo. D.P., 17 anni, si è ucciso ieri impiccandosi nella rimessa degli attrezzi della sua abitazione, qualche ora dopo aver incontrato la ragazza che gli aveva comunicato le sue intenzioni. Il corpo è stato trovato dalla madre, poco prima delle 14. Il ragazzo non ha lasciato alcun biglietto.

FELICIA MASOCCO

Un ultimo appuntamento con la sua ragazza poi si è chiuso in casa ha legato una corda a una trave e si è impiccato. D. P. aveva solo 17 anni. Si è ucciso perché la sua giovane compagna lo aveva lasciato preferendogli il suo miglior amico. Un rifiuto che andava ad aggiungersi al timore di essere bocciato al liceo per il secondo anno consecutivo.

Una storia d'amore nata tra i banchi di scuola e poi finita come tante volte accade. Ma per D., che i parenti e i vicini descrivono come socievole, allegro, senza problemi in famiglia, il dolore è stato doppio. Perdeva F. con cui aveva condiviso le prime emozioni, e anche il suo amico del cuore, di cui lei si era innamorata. Forse di questo parlava con un altro compagno che intorno alle 13 di ieri lo aveva accompagnato a casa. Si sono salutati - racconta un vicino - poi D. ha chiuso il cancello dietro di sé. «Mi sembrava normale - continua - Non c'era davvero nulla che potesse far pensare a quello che è successo».

Un calcio allo sgabello

A trovarlo è stata la madre, poco prima delle 14. Credeva che fosse nell'orto, un piccolo fazzoletto verde sul retro della casa, una bassa palazzina in via Podere rosa, a San Basilio. Non vedendolo

lo ha chiamato più volte, ha chiesto al fratellino di 13 anni, poi è entrata nella rimessa degli attrezzi. Se l'è trovato davanti, lo sgabello di cui si era servito era rovesciato. Le urla strazianti della donna hanno richiamato una coppia di anziani vicini che sono subito accorsi. La madre non ha retto ed è stata colta da male; il vicino ha tentato di mettere giù il ragazzo ma solo dopo l'arrivo di un altro uomo, un meccanico con l'officina poco distante, sono riusciti a tagliare il filo di nylon che D. aveva assicurato ad una trave di ferro.

Lo hanno adagiato sul pavimento, uno dei presenti ha raccontato che respirava ancora. Un attimo di speranza, ma a nulla sono serviti i tentativi di rianimazione con il massaggio cardiaco di un agente del commissariato di San Basilio, avvertito dai tanti vicini che subito si sono radunati. Il corpo senza vita di D. è rimasto nel postiglio per alcune ore, inaccessibile ai genitori e ai parenti. Il padre, un impiegato, richiamato dal posto di lavoro è giunto dopo circa mezz'ora e appena realizzato quanto era successo è svenuto.

«Una scena straziante - racconta ancora il vicino - C'era la mamma che non si dava pace e continuava a dire che se fosse arrivata dieci minuti prima forse D. si sarebbe salvato». un'ipotesi che comun-

que gli inquirenti tendono a escludere e che comunque verrà chiarita dall'autopsia disposta dal magistrato che verrà eseguita all'istituto di medicina legale dell'università «La Sapienza».

Nessun biglietto

In via di Podere Rosa, stretta e lunga traversa della Nomentana, nessuno riesce a spiegarsi il gesto. Vicino alla rimessa dove il ragazzo si è ammazzato, un gruppo di parenti parlottava. Cercavano di capire perché, interrogandosi l'un l'altro. In casa non è stato trovato alcun biglietto. È stato l'amichetto, l'ultimo a vederlo ancora in vita, a parlare alla polizia di F., della storia finita, dell'appuntamento della mattina. «Noi non ne sapevamo nulla - racconta il fratellino che ancora incredulo ieri pomeriggio se ne stava in strada con i compagni di giochi - Con noi non parlava molto». E in famiglia nessuno vuole aggiungere di più.

Seduto su uno scalino, in compagnia di un parente, il padre invita i cronisti a lasciare il viottolo dell'abitazione. «Non vogliamo parlare - dice una zia - Sappiamo solo che era un ragazzo senza problemi, che andava d'accordo con i genitori, non riusciamo a crederci».

Le parole vengono ripetute nel mesto via-vai fino alla rimessa. Gli amici del giovane sono accorsi subito, sconvolti, del loro compagno non hanno voluto dire nulla. Anche loro non capivano.

Non era un periodo facile per D. Frequentava la seconda liceo scientifico, l'anno scorso era stato bocciato e anche quest'anno pare le cose non fossero andate tanto bene. E forse anche questo ha pesato molto. La decisione che la ragazza gli aveva comunicato appena ieri mattina, deve avergli fatto sembrare la vita insopportabile.



Cocaina e arte Presa la banda dell'Aurelia Quattro arresti

Una banda di ladri di opere d'arte, che non disdegnava il traffico di stupefacenti, è stata scoperta dagli agenti del commissariato Aurelio. Quattro le persone arrestate per ricettazione e traffico di opere d'arte, detenzione e traffico di stupefacenti e di armi: Caterina Pietromaschi, di 36 anni, ricercata da tempo per vari reati, Maria Teresa Pozzi, Stefano Bersi e Stefano Santini. La banda aveva organizzato un vero e proprio mercato per lo spaccio della droga (cocaina ed eroina) nel quartiere Aurelio. In un appartamento di via Aurelia e in un box in via Verdi, sono state anche sequestrate preziose tele del '500 e dell' '800: in particolare un quadro del 1500 rappresentante la Madonna del popolo, e 14 tele dell' '800 di soggetto religioso. Nel box, oltre ad altri notevoli articoli di antiquariato è stata trovata anche una elemosiniera del '700.

Duplice omicidio a Lariano, un'anziana coppia massacrata in casa dai rapinatori

Pensionati uccisi per due lire

Una coppia di anziani conviventi sono stati brutalmente uccisi nel loro casolare di Lariano, nei pressi di Velletri. I corpi di Germano Rosa, 83 anni, e di Antonia Mulas, 71, sono stati scoperti ieri da una vicina di casa. L'uomo aveva una sciarpa stretta attorno al collo e un cuscino sul viso, mentre la sua compagna giaceva a terra con la testa fracassata. L'omicidio dovrebbe essere avvenuto un paio di giorni fa. Dalla casa sono stati trafugati soldi e oggetti preziosi.

neanche parenti in paese: avevano comprato un casolare di campagna - ma non troppo isolato - a 50 metri dalla loro casa s'incontrano due ville - e conducevano una vita molto tranquilla. Sulla loro morte non c'è alcun dubbio: si tratta di un omicidio a scopo di rapina. La casa era a soqquadro, e dai cassetti mancavano soldi e oggetti preziosi. Un assassino brutale, opera di piccoli delinquenti in cerca di qualcosa di cui disfarsi velocemente non a caso, i quadri e l'argenteria non sono stati toccati. Troppo ingombranti, soprattutto per qualcuno che potrebbe essere arrivato e ripartito a piedi, proprio per non fare rumore.

La principale ipotesi su cui stanno lavorando i carabinieri di Velletri è proprio questa: qualcuno sarebbe penetrato nel casolare per rubare, forse di notte, ma sarebbe stato sorpreso dalla coppia. A quel punto, presi dal panico, i ladri avrebbero ucciso i due anziani per non fargli dare l'allarme o, forse, per non essere riconosciuti. Gli assassini hanno

inferito sull'uomo tentando prima di strangolarlo e poi soffocandolo con un cuscino. La donna, invece, è stata raggiunta alla nuca da uno o più colpi, ed è caduta a terra in una pozza di sangue.

Nessuno dalle abitazioni vicine ha sentito o visto nulla, e ciò avvalorerebbe l'ipotesi che gli assassini hanno agito di notte. Il ritardo con cui è stato dato l'allarme, poi - tra le 24 e le 48 ore dopo l'episodio - rende più difficile il lavoro degli inquirenti. I carabinieri stanno anche vagliando alcune voci raccolte tra il vicinato, secondo cui fino a pochi giorni fa la coppia avrebbe ospitato una coppia di immigrati albanesi, ingaggiati forse per lavorare in giardino o per dare una mano in casa.

Per tutto il pomeriggio, i carabinieri hanno controllato l'interno del casolare e il terreno intorno in cerca di qualche indizio utile alle indagini. Pare che siano state effettuate anche alcune ispezioni nella zona, ma il riserchio del magistrato incaricato dell'inchiesta è strettissimo.

NOSTRO SERVIZIO

Da due giorni in paese nessuno li aveva visti o sentiti. Non erano andati a fare la spesa o passeggiare, e non erano neanche usciti in giardino. Così ieri, incuriosita della lunga assenza, una vicina ha deciso di bussare alla loro porta verso l'ora di pranzo. Ma quando la donna ha trovato aperto l'uscio, ha subito capito che era accaduto qualcosa di grave. Sono bastati pochi passi in corridoio per averne la certezza. Germano Rosa, 83 anni, era riverso su un divano in soggiorno, con una sciarpa attor-

no al collo e un cuscino sul volto; la sua compagna, la settantenne Antonia Mulas, era invece in un'altra stanza, stesa a terra e con la testa fracassata.

Germano Rosa e Antonia Mulas vivevano a Lariano, un piccolo paese a pochi chilometri da Velletri. Circa due anni fa avevano venduto la loro casa a Venezia e si erano trasferiti quaggiù, nella contrada Redina Ricci. Lui nativo di Merano, lei di un paese in provincia di Nuoro, non erano sposati, non avevano figli e

FESTIVAL. «Quartieri», dal 23 laboratori e spettacoli a Villa Piccolomini

Star e ragazzi insieme per capire

ADRIANA TERZO

I giovani e la loro voglia di comunicare attraverso il cinema, il teatro e la musica. Quali sono i loro linguaggi? E i loro obiettivi? E che succede se a guidarli, attraverso una serie di laboratori, si cimenterà un manipolo di grandi maestri internazionali interpreti delle diverse espressioni della cultura giovanile, da Simianovic ad Ambrogio Sparagna, da Aviv Geffen a Kenovic? Succede che ne scaturisce un festival dal titolo emblematico *Quartieri*, quest'anno alla sua seconda edizione. L'anno scorso, la rassegna, si era svolta a Torbellonaca. Quest'anno, invece, cambia lo scenario e gli intenti: non più quartieri intesi come agglomerati urbani, ma come percorsi interiori per raggiungere una maggiore, positiva consapevolezza di sé e delle proprie risorse. E allora, quale migliore palcoscenico della splendida, rinascimentale Villa Piccolomini, quattro ettari di par-

co sull'Aurelia Antica arricchito da uno splendido giardino all'italiana? La manifestazione si svolgerà qui da domenica 23 giugno a domenica 30.

Durante il giorno, ventotto tra ragazzi e ragazze stranieri e settanta residenti a Roma (tutti dai 16 ai 20 anni) si troveranno alle prese con laboratori di teatro, musica, cinema/video, arti visive/virtuali e tradizioni etniche. Nel pomeriggio il programma continua con conferenze, dibattiti e incontri. La sera, invece, lo spazio sarà dedicato a spettacoli-eventi e concerti con protagonisti della scena artistica internazionale.

Ma l'ultimo giorno, l'onore del palco lo avranno i giovani che presenteranno qualcosa di molto simile a un saggio finale. Notizia da sottolineare con la penna blu avendo i requisiti, è ancora possibile iscriversi ai laboratori chiamando ai numeri 33.41.449.

33.40.285, 33.40.206. Anche perché l'occasione è ghiotta e scorrendo i nomi degli artisti si capisce subito il perché.

Si tratta dei più significativi cineasti, attori e cantanti provenienti da paesi connotati da conflitti religiosi e politici e da problemi di integrazione razziale. Artisti cinematografici della ex-Jugoslavia Kenovic, regista di un documentario vincitore di un premio a Cannes due anni fa, Simianovic, compositore di tutte le musiche dei film di Kusturica prima dell'ultimo *Underground*, Mustala Nadarevic, protagonista di tutti i film di Kusturica, sottratto anche lui ad *Underground* per divergenze politico-economiche con Kusturica, quindi i registi Grlic e Markovic; di Israele con concerti di David De'Or, Shlomo Gronich ed il coro di Saba, il più famoso cantante rock israeliano Aviv Geffen e l'Haifa Theater che presenta *Giochi nel cortile* di Edna Mazya, della Germania e della Turchia con il prestigioso Theater An De Ruhr in

Nella giungla delle città di Brecht, regia di Roberto Cullì, dall'Ungheria un concerto degli straordinari gitanos Ando Drom in *On the road*, dalla Francia la compagnia La Lézard in *22,34* che ha per protagonisti Said Taghmaoui, star del film *L'odio*, dall'Italia, infine, gli Agrigantus, i Taverna Nova e il grande Sparagna.

L'iniziativa - quasi un proseguimento dell'altra rassegna di teatro contemporaneo che si sta svolgendo in questi giorni a Veroli, entrambe ideate da Nicoletta Gaida - è stata sponsorizzata dalla Stet, Enel, Ina-Assitalia, Telecom, la compagnia aerea El Al, e realizzata con il Comune, il Dipartimento dello Spettacolo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, l'Accademia d'Ungheria, l'Ambasciata di Francia e d'Israele a Roma in collaborazione con l'Eti e l'Opera Nomadi Il costo? *Quartieri* e Veroli, insieme, sono costate un miliardo e quattrocento milioni.

Insieme alle associazioni e agli Enti di servizio civile, il Pds Centro Storico organizza

FESTA D'ESTATE PER UNA CITTÀ SOLIDALE E NONVIOLENTA

a Campo de' Fiori, giovedì 20 giugno, dalle ore 17 alle 23 suoneranno "Claque di Dafne", "Radici nel cemento"

e **LADRI DI CARROZZELLE** animazione teatrale del "Teatro a vapore"

alle 17 grande **CACCIA AL TESORO** per la piazza a cura dell'Associazione "L'Aquilone"

Ci saranno mostre e banchette delle associazioni

Dalle 17 alle 23 gastronomia

Spazio internet e Concorsi per tutti

Informazioni al 68803897 di via dei Giubbonari, 38

Pds Centro Storico Arci Nero e non solo Circ. Cult. "F. Mella"

Grup. Ob. di Coscienza via dei Giubbonari, 38 Tel. 68803897

A.S. COLLI ANIENI CALCIO

Leva Calcio

per i nati negli anni:

1979 - 1980 - 1981 - 1982 - 1983 - 1984 - 1985
1986 - 1987 - 1988 - 1989 - 1990 - 1991

Per informazioni e iscrizioni

MARTEDÌ - MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ - VENERDÌ

dalle ore 17 alle ore 19

PRESSO IL CENTRO SPORTIVO "FULVIO BERNARDINI"

Via Pasini - Pietralata - Tel. 4182111

In ore serali tel. 4066083 - 4071326

aliscafi LINEE VETOR

ORARIO 1996 ANZIO - PONZA DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1° AL 30 GIUGNO		DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE	
da Anzio	08,05 09,00* 11,30** 13,45* 17,15	da Anzio	08,05 09,00* 11,30** 13,45* 16,30
da Ponza	09,40 10,40* 15,30** 18,00* 19,00	da Ponza	09,40 10,40* 15,00** 17,30* 18,10
* Escluso Martedì e Giovedì ** Solo Sabato e Domenica		* Escluso Martedì e Giovedì ** Solo Sabato e Domenica	

DAL 1° LUGLIO AL 25 AGOSTO DURATA DEL PERCORSO: 55 MINUTI

DAL 1° GIUGNO AL 25 AGOSTO		DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE		DAL 16 AL 30 SETTEMBRE	
Formia p.	08,30 13,30 17,30	Formia p.	08,30 13,00 17,00	Formia p.	08,30 13,30 16,30
Ponza a.	14,40	Ponza a.	14,10	Ponza a.	13,40
V.tene p.	15,00	V.tene p.	14,30	V.tene p.	14,00
V.tene a.	09,25 15,40 18,25	V.tene a.	09,25 15,10 17,55	V.tene a.	09,25 14,40 17,25
* Escluso Mercoledì		* Escluso Mercoledì		* Escluso Mercoledì	

FORMIA - PONZA DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1° GIUGNO AL 25 AGOSTO		DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE		DAL 16 AL 30 SETTEMBRE	
DA FORMIA (escluso il Mercoledì)	Formia p. 13,00	DA FORMIA (escluso il Mercoledì)	Formia p. 13,00	DA FORMIA (escluso il Mercoledì)	Formia p. 12,30
Ponza a.	14,40	Ponza a.	14,10	Ponza a.	13,40
(escluso il Mercoledì)	Ponza p. 15,00	(escluso il Mercoledì)	Ponza p. 14,30	(escluso il Mercoledì)	Ponza p. 14,00
V.tene a.	15,40	V.tene a.	15,10	V.tene a.	14,40
V.tene p.	16,00	V.tene p.	15,30	V.tene p.	15,00
Formia a.	16,55	Formia a.	16,25	Formia a.	15,55

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI

HELIGOS

VIA PORTA INNOCENZINIA, 18 - 00042 ANZIO (RM)

LINEE: ANZIO - PONZA ANZIO Tel 06/9945085 - 9948320 Fax 06/9945097 Telex 613086 PONZA Tel 0771/80549	LINEE: FORMIA - PONZA FORMIA - VENTOTENE FORMIA Tel 0771/700710 - Fax 0771/700711 Banchina Azzurra - Tel 0771/267098 PONZA Tel 0771/80549 VENTOTENE Tel 0771/85195/16 - 85253
---	--

GLI ORARI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI ANCHE SENZA PREAVVISO ALCUNO

Le PRENOTAZIONI sono valide fino a 30 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA.